

	ALLEGATO	AII K1 CDS
	GUIDA AI SERVIZI AMBULATORIALI PER L'ETÀ EVOLUTIVA Attività in Regime di Accreditamento	Pag.1 di 2
		Ed. 1, Rev. 3 del 30.09.2024

GUIDA AI SERVIZI AMBULATORIALI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

Attività in Regime di Accreditamento

Recapiti e orari

Il Centro di Riabilitazione Padre Pio si trova a Roma, in via del Casaletto 400, ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

La Segreteria è a disposizione degli utenti dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 20:00. I contatti sono: tel. 06 6536113 – 366 4063941, fax 06.92912005, e-mail: ambulatorio@sanfrancescocoop.it

Modalità e procedure di presa in carico

I servizi sono rivolti a pazienti in età evolutiva con diagnosi negli ambiti previsti dalla Regione Lazio:

paralisi cerebrali infantili,
disturbi neuromuscolari,
disturbi specifici o generalizzati dello sviluppo,
disturbi cognitivi.

La Regione definisce i criteri clinici per l'accesso all'assistenza riabilitativa erogata in regime ambulatoriale.

La domanda di inserimento può essere fatta direttamente presso la Segreteria dell'Ambulatorio, nei giorni e negli orari sopra indicati, oppure via fax o email compilando il modulo di inserimento e il consenso Privacy (rispettivamente allegati D1 e J alla Carta dei Servizi), scaricabili all'indirizzo www.sanfrancescocoop.it.

La data di ricezione della domanda (completa di tutte le informazioni) fa fede per l'inserimento in Lista di Attesa.

Per lo scorrimento della Lista si terrà conto (oltre al dato temporale), anche di altri criteri: età del bambino, diagnosi, Asl di appartenenza, eventuale percorso riabilitativo già in atto altrove, e l'effettiva disponibilità delle figure riabilitative.

In ogni caso la Direzione Sanitaria del Centro è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Quando si ravvisi la possibilità di una nuova presa in carico il Medico Responsabile, di concerto con il Direttore Sanitario, indica chi, in lista d'attesa, presenti i requisiti per la Prima Visita.

Il Coordinatore del Centro contatta la famiglia e fissa (secondo le disponibilità del Medico Responsabile e al massimo entro la settimana successiva) la data per la Prima Visita, necessaria all'avvio di un eventuale ciclo riabilitativo. In tale occasione è richiesta alla famiglia tutta la documentazione clinica riguardante il bambino.

Durante la prima visita il Medico Responsabile riporta sul Modulo di d'Ingresso i dati anagrafici, anamnestici, l'esame obiettivo e l'eventuale terapia farmacologica e redige la diagnosi oltre a definire tempi e modalità di presa in carico.

Entro sette giorni, il Medico Responsabile riunisce l'Equipe Riabilitativa (di regola, composta da psicologo, logopedista, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva), per comunicare i risultati della prima visita

	ALLEGATO	AII K1 CDS
	GUIDA AI SERVIZI AMBULATORIALI PER L'ETÀ EVOLUTIVA Attività in Regime di Accreditamento	Pag.2 di 2
		Ed. 1, Rev. 3 del 30.09.2024

e valutare eventuali approfondimenti. Entro trenta giorni circa l'Équipe elabora il Progetto Riabilitativo Individuale "P.R.I."

Acquisita l'adesione della famiglia con la firma del P.R.I e del "consenso informato", l'Équipe avvia la presa in carico secondo le indicazioni del progetto. In base alla durata del progetto, l'Équipe riabilitativa effettua valutazioni di verifica intermedia (a 180 giorni dall'inizio) e/o finali sull'andamento e/o sull'esito del progetto; con i medesimi criteri valutativi utilizzati per la valutazione iniziale.

In base ai risultati delle valutazioni effettuate, si decide di concludere il progetto riabilitativo ("dimissioni d'Équipe") oppure, almeno 20 gg. prima della scadenza, di richiederne la proroga al competente Distretto ASL di residenza dell'utente. In caso di parere favorevole, si prosegue con la "presa in carico".

EQUIPE RIABILITATIVA

L'Equipe Riabilitativa Ambulatoriale è composta da:

Neuropsichiatra Infantile;
Psicologo;
Logopedista;
Neuropsicomotricista dell'età evolutiva.

I suoi componenti, coordinati dal Medico Responsabile, condividono la "presa in carico" dell'utente, concorrendo, ognuno per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi riabilitativi.

La famiglia viene messa nella condizione di partecipare il più possibile alla programmazione delle attività riabilitative e assistenziali, in modo che conosca e approvi il Progetto Riabilitativo Individuale e, più in generale, che ne condivida gli obiettivi, i tempi e le modalità di verifica.